

Coppe europee



UEFA
Lok. Lipsia-Napoli
Tv2 ore 22,30
(differita)



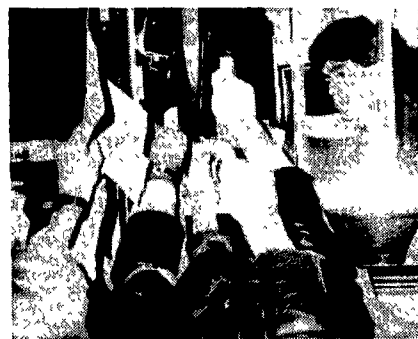
UEFA
Partizan B.-Roma
Tv2 ore 17



UEFA
Juventus-A. Bilbao
Tv2 ore 22,30
(differita)

LOKOMOTIVE LIPSIA-NAPOLI

Camevale non gioca ma il suo nome tiene banco: imbarazzi e smentite. L'allenatore Bianchi ammette: «Sono stufo dei continui pettegolezzi...»



Anche a Lipsia niente pace per Maradona: sopra, Diego assediato dai cacciatori d'autografi; a destra dalla stampa

Polemiche d'esportazione
Bufere anche lontano da casa

Da una polemica all'altra, prima di affrontare il Lokomotive di Lipsia. Il Napoli è sempre circondato da «casi» più o meno clamorosi e da comunicati. La storia di Carnevale, come era facile immaginare, si è dilatata, suscitando la reazione della società, scoperta in flagrante. Fatti che comunque non riguardano la squadra, decisa a guadagnarsi sul campo la seconda promozione europea.

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

LIPSIA. Gngio, imbronciato, nebbioso come il cielo di Lipsia. È la radiografia del Napoli, scosso dal vento tempestoso delle ultime polemiche. Il «caso» di Carnevale, le «lune» di Bianchi, le smentite (inutili) del presidente Ferlaino, l'ennesimo comunicato della società, costretta a correre dietro la fuga di notizie, hanno reso incandescente la vigilia della partita. Questa volta non c'entra l'avversario. È tutta una cosa nata in casa, ingigantita dalle reazioni della società, probabilmente colta con le mani nel sacco a proposito della vicenda di Carnevale, la cui «causa» calcistica, perorata dal presidente Ferlaino, ha fatto il giro d'Italia, generando un evidente malessere nello staff tecnico partenopeo. È stato Ferlaino a far giocare Carnevale oppure è stata una scelta di Bianchi? La maggioranza propende per la prima ipotesi. Il dibattito - se così vogliamo definirlo - sulla questione è stato promosso da Luciano Moggi, direttore generale del Napoli, che si è lamentato per «certe insinuazioni» raccolte e rese pubbliche dai giornali.

«Il Napoli non si è mai permesso di dettare formazioni ai suoi tecnici», ha esordito il dirigente. Il Napoli però non è il presidente. «Tutto ha un limite, mi sembra che si stia esagerando», ha infine concluso. Frasi di circostanza, ovviamente, dettate dall'imbarazzo scaturito da una notizia che non avrebbe dovuto varcare i confini societari. Frasi obbligate per salvare la dignità dell'allenatore, al quale va imputata la responsabilità di inasprire con i suoi atteggiamenti, a volte esageratamente scorticati, certe situazioni che potrebbero essere evitate facendo ricorso al buon senso. È venuto Ottavio Bianchi a fare il punto, e Ferlaino deve averlo compreso, essendo mostrato disponibile durante la conferenza stampa, non risparmiando comunque qualche frecciatina all'indiz-

L. LIPSIA-NAPOLI

- Muller 11 Giulani
- Krachi 11 Ferrara
- Baum 11 Francini
- Lindner 11 Corradini
- Barylla 11 Alemao
- Bredow 11 Renca
- Schoitz 11 Crappa
- Lebers 11 De Napoli
- Marshall 11 Caruso
- Halata 11 Maradona
- Zimmering 11 Fusi

Arbitro: PONNET (Belgio)

- Niklasch 11 Di Fusco
- Edmonds 11 Bigliardi
- Kunh 11 Carannante
- Letzke 11 Fiarri
- Gepperd 11 Giacchetta



zo dei delatori. «A Napoli piace il pettegolezzo, io però sono stufo di andargli appresso dopo quattro anni», ha tenuto a sottolineare a chi gli ha rimproverato certi eccessivi silenzi. E poi ancora: «A Napoli fui bocciato ancor prima di prendere la squadra in mano, figurarsi se mi impressionano certe illazioni. A me importa soltanto una cosa, che tutto vada bene all'interno della squadra». In questo clima saturo di malumori, il Napoli si è preparato ad affrontare un'altra fatica di Coppa Uefa. Non è affatto un turno semplice. Qui a Lipsia non esiste l'atmosfera eccitata

di Salonico, ma in compenso c'è una squadra molto più forte, con giocatori eccellenti, di cui cinque, Muller, Baum, Kree, Lebers e Lindner che giocano stabilmente in nazionale.

«È una squadra corta e generosa - spiega Bianchi -, fisicamente valida e capace di giocare ad alta velocità». Tatticamente applica una zona mista, cosa che fa sorridere il tecnico partenopeo, tenace assertore del gioco all'italiana. «Beh, su questo argomento da noi c'è molta confusione. Zona mista non è altro che un gioco all'italiana più elasti-

co a centrocampo». Il Napoli scenderà in campo con la medesima formazione di Salonico Assenti Carnevale, che sconterà oggi l'ultima delle tre giornate di squalifica Uefa, e il convalescente Romano. Rientrerà, rispetto a domenica scorsa in campionato, il «libero» Renca, col ritorno di Fusi a centrocampo.

Se il Napoli passerà il turno per i giocatori ci sarà un premio di 4 milioni a testa, come nella partita con il Paok, e in caso di nuovo successo, anche in quello seguente, ai giocatori andranno quattro milioni

Atleti dal «doppio lavoro»
Impiegati e ferrovieri
oscurati da Maradona
traditi dai loro tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

LIPSIA. Il freddo pungente, l'umidità che si trasferisce frettolosamente dalle case agli uffici e viceversa, le birrerie deserte alle nove di sera. Non si avverte assolutamente l'aria di una grande sfida calcistica qui a Lipsia. Eppure alla loro squadra, formata da impiegati e operai delle Ferrovie, che guadagnano mensilmente con il calcio quanto un premio partita dei nostri calciatori, sono molto attaccati. Quelli del Lokomotive sono anche i tifosi più tur-

bolenti. Nulla però a che vedere con gli eccessi domenicali sui nostri campi.

Si gloccherà nello stadio centrale, centomila posti tutti a sedere. Ma stasera non sarà esaurito. I biglietti, che vanno da un minimo di 5 marchi ad un massimo di 8, cioè da 3.750 lire a 8.000 lire, non sono stati venduti tutti.

La nostra interprete Ines sostiene che grazie a Maradona «si arriverà a 60-70mila spettatori». Ed ecco Maradona. «Ci sarà ancora un en plein» ha detto convinto. □ Pa.Ca.

PARTIZAN-ROMA

Tanti buchi in formazione: Rizzitelli, Desideri e Renato squalificati, più Massaro e Ferrario «fuorilegge»

Voeller si fa largo tra gli assenti

Con una formazione zeppa di reclute e di riserve la Roma affronta oggi a Belgrado il Partizan. Squalificati Renato, Rizzitelli e Desideri; fermi Ferrario e Massaro (acquistati fuori tempo massimo potranno giocare in Europa solo quando le Coppe saranno giunte al quarto turno) Liedholm ha messo in piedi una squadra d'emergenza. Tormano Conti, Policano e Gerolin, in panchina tre giovani della Primavera.

DAL NOSTRO INVIATO

RONALDO PERGOLINI

BELGRADO. Le orecchie sono tappate dalla cuffietta stereo, gli occhi chiusi più che bisogno di sonno comunicano una grande voglia di isolamento. Passa Bruno Conti lo scuote e gli dice «Principe, ma che fai dormi?». Giannini solleva appena una palpebra e fa capire che vuol essere lasciato in pace. «Bisogna capirlo - la Conti - sta attraversando un brutto momento. Forse è la sindrome da Europa, anche a me capitò la stessa cosa dopo i Mondiali di Spagna. Sono tornei che possono lasciare il segno». Ma è proprio questa la spiegazione per l'attuale brutto momento che sta attraversando il regista della Roma e della Nazionale?

«Potrei rispondere che è una questione psicologica, chissà forse per risolvere il tutto basterebbe solo un goal». E mentre Giannini medita, Voeller agisce. Per il momento il tedesco «buca» la rete della diplomazia. Pensi che la Roma sentirà in maniera determinante l'assenza di Renato? «Ne ripareremo alla fine della partita», fa, con un sorriso cingolato, il panzer. Poi capito l'effetto della sua bordata polemica corregge il tiro: «Comunque Renato è un giocatore importante». Il tedesco torna in campo in una partita dove dovrà fare la parte del bomber solitario. «Dovrei avere molto spazio davanti a me, speriamo di sfruttarlo al massimo». E contro il Partizan, il panzer, per cercare di trovare un posto fisso in squadra, visto che per il presidente Viola è insostituibile e che del suo tante volte annunciato rientro in patria ne riparerà alla fine del campionato. Ma alla Roma basterà la voglia di riscatto di Voeller per uscire con il minor danno possibile dallo stadio Iva, dal quale solo le misure di sicurezza dell'Uefa hanno impedito di fare il pieneone? Per Liedholm, reduce da un incontro

PARTIZAN-ROMA

- Omerovic 11 Tancredi
- Spasic 11 Tempestilli
- Kincarski 11 Nela
- Varmazovic 11 Manfredonia
- Sredojovic 11 Oddi
- Brovic 11 Andre
- Batrovic 11 Conti
- Milosevic 11 Gerolin
- V. Djukic 11 Voeller
- Vokri 11 Giannini
- Vucovic 11 Policano

Arbitro: Hartman (Ungheria)

- Belovic 11 Peruzzi
- Ja 11 Collovati
- Djordjevic 11 Statuto
- Bayovic 11 Bianchi
- M. Djukic 11 Aiello

una squadra jugoslava ad aver ingaggiato giocatori stranieri) il primo andrà in panchina il secondo resterà in tribuna. Vukovic, per dare maggiore potenziale bellico alla squadra dell'esercito ha anche strappato alla «naja» il centravanti Vokri.

JUVENTUS-ATLETICO BILBAO

Undici anni fa Zoff contro i baschi vinse il trofeo. Oggi è senza Zavarov: «Per noi la strada è lunga...»

Torino, film in seconda visione

VITTORIO DANDI

TORINO. Ancora di fronte, undici anni dopo. Nella storia della Juve, l'Atletico Bilbao ricorda una pagina importante, la prima coppa europea, conquistata appunto contro i baschi nel '77. «Quella fu l'inizio di un ciclo che ci ha portato a vincere tutto in Europa. Il ciclo si è concluso, se il Bilbao potesse farcene aprire un altro, ebbene noi siamo pronti a ricominciare» ha detto ieri Boniperti. Ma è proprio così? Nelle intenzioni del presidente la vittoria è sempre dietro l'angolo. Gli anni di transizione esistono nella

logica di Agnelli, non nella sua. Il «remake» con i baschi però non vale ancora la Coppa. «La strada è lunga - ha ricordato ieri Zoff - e non sarà questa partita, e neppure quella di domenica contro il Milan, che potranno dare la dimensione giusta della Juve. Dovremo aspettare. E non si possono fare confronti con quanto accadde undici anni fa. Troppo diversi siamo noi e anche loro. Come me li aspetti? Scirea e Vycpalek, che li hanno visti, mi hanno dato un quadro chiaro della situazione: sono giovani, aggressivi,

JUVE-A. BILBAO

- Taconi 11 Burrun
- Favero 11 Lasabeg
- De Agostini 11 Alkorte
- Gela 11 Chiri
- Brio 11 Andriua
- Tocella 11 Luzaraldo
- Marocchi 11 Galego
- Ru Barros 11 Luis Fernando
- Altobelli 11 Urdie
- Miara 11 Elgezabal
- Laudrup 11 Argote

Arbitro: MIDDLEY (Inghilterra)

- Bodini 11 Iru
- Bruno 11 Ferrera
- Cabrini 11 Urusta
- Magrin 11 Mandigueren
- Buso 11 Urbati

COPPA DEI CAMPIONI

DELENTRICE: PSV EINDHOVEN (Ola)
Finale a Barcellona (24 maggio)

	And.	Rit.
MILAN (Ita) - Stella Rossa (Jug)	Oggi	9-11
Neuchâtel Xamax (Svi) - Galatasaray (Tur)	---	---
Celtic (Sco) - Werder (Rft)	---	8-11
Psv Eindhoven (Ola) - Porto (Por)	---	9-11
Steaua Bucarest (Rom) - Spartak Mosca (Urss)	---	---
17 Nentori Tirana (Alb) - Ifk Göteborg (Sve)	---	---
Bruges (Bel) - Monaco (Fra)	---	---
Gornik Zabrze (Pol) - Real Madrid (Spa)	---	10-11

COPPA DELLE COPPE

DELENTRICE: MALINES (Bel)
Finale a Losanna (10 maggio)

	And.	Rit.
Malines (Bel) - Anderlecht (Bel)	Oggi	9-11
Dundee United (Sco) - Dinamo Bucarest (Rom)	---	---
Barcelona (Spa) - Lech Poznan (Pol)	---	---
Carl Zeiss Jena (Rdt) - SAMPDORIA (Ita)	---	---
E. Francoforte (Rft) - Sakaryaspor (Tur)	---	---
Sredetz Sofia (Bul) - Panathinaikos (Gre)	---	---
Cardiff City (Gal) - Agh Aarhus (Dan)	---	---
Roda Jc Kerkrade (Ola) - Metallist Kerkhov (Urss)	---	---

COPPA UEFA

DELENTRICE: BAYER LEVERKUSEN (Rft)
Finale 3 e 17 maggio

	And.	Rit.
Sporting Lisbona (Por) - Real Sociedad (Spa)	Oggi	9-11
Hearts (Sco) - Austria Vienna (Aus)	---	---
Lokomotive Lipsia (Rdt) - NAPOLI (Ita)	---	---
Dinamo Z. (Jug) - Stoccarda (Rft)	---	---
Ujpest Dozsa (Ung) - Bordeaux (Fra)	---	8-11
Colonia (Rft) - Glasgow Ran. (Sco)	---	9-11
JUVENTUS (Ita) - Athletic Bilbao (Spa)	---	---
Velez M. (Jug) - Beilenenses (Por)	---	---
Bayern (Rft) - Dunajaka Streda (Cec)	---	---
Dinamo Dresda (Rdt) - Weragem (Bel)	---	---
Vienna (Aus) - Turun Palloseura (Fin)	---	---
Malmoe (Sve) - INTER (Ita)	---	---
Liegi (Bel) - Benfica (Por)	---	---
Groningen (Ola) - Servette (Svi)	---	---
Dinamo Minsk (Urss) - Victoria Bucarest (Rom)	---	10-11
Partizan (Jug) - ROMA (Ita)	---	9-11



la carica del caffè
più l'energia
del cioccolato

POCKET COFFEE
FERRERO

al lavoro, a casa, a scuola, in viaggio